

Natura impresse i più bei pregi sui,
Mi colpisce, m'arresta.

(Confuso s'allontana dal letto.)

Ma se più mio non è — perchè serbarlo?
Struggasi — E chi mai puote

(Avvicinandosi di nuovo a lei.)

Riprodurne l'egual!

(Indi si allontana da lei pieno di perplessità.)

E' sua la colpa,

Se il mio temuto aspetto

L'allontano da me? Perchè un sembiante

Barbaro ciel non darmi, in cui scolpito

Si vedesse il mio cor? — Forse — che

allora —

Che dico! — E il tradimento

Non merta il mio rigor? Mora l'in-

degna!

(Avvicinandosi di nuovo al letto.)

Ahi trema il braccio ancor! crudele in-

dugio!

(Rimirando la face.)

Eccone la cagion — Tolgasi — O

notte

(Spegne la face gettandola a terra.)

Che mi sieda sul ciglio, eternamente